



Proposta della Direzione Generale n. 515 del 03.12.2015

Deliberazione del Commissario Straordinario

n° 457 del 18 DIC. 2015

Oggetto: Adesione alla rete "Ospedali e Territori Slow" e al progetto "Fare di più non significa fare meglio"

Su proposta del Direttore Sanitario

VISTO l'art. 9 della legge Regionale del 17 novembre 2014, n. 23, avente ad oggetto "Norme urgenti per la riforma del sistema sanitario regionale. Modifiche alle leggi regionali n. 23 del 2005, n 10 del 2006 e n 21 del 2012" che prevede l'adeguamento organizzativo ed il commissariamento delle Aziende Sanitarie;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 42/12 del 28.08.2015 con la quale ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della L.R. 22/2015, è stata disposta la proroga, fino al 31.12.2015, dell'incarico di Commissario Straordinario conferito con le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 51/2 del 20.12.2014 e n.3/15 del 20.01.2015;

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario n. 348 del 31 agosto 2015, con la quale al dott. Giovanni Deiana è stato prorogato, fino al 31 dicembre 2015, l'incarico di Direttore Amministrativo Aziendale facente funzioni;

VISTA altresì la deliberazione del Commissario Straordinario n. 349 del 31 agosto 2015, con la quale alla dott.ssa Grazia Cattina è stato prorogato, fino al 31 dicembre 2015, l'incarico di Direttore Sanitario Aziendale facente funzioni;

VISTA la nota, prot.0004115 del 26.11.2015, con la quale l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale informa di aver sottoscritto un'intesa con l'Associazione Slow Medicine per l'applicazione del progetto "Fare di più non significa fare meglio", condividendo i principi ispiratori e le iniziative a sostegno di un'idea di cura sobria, rispettosa e giusta basata sulla sostenibilità, sull'equità, sull'attenzione alla persona e all'ambiente, e con la quale invita i Commissari Straordinari ed i Direttori Sanitari della ASL a porre in essere le iniziative necessarie per aderire alla rete degli "Ospedali e Territori Slow" e al progetto "Fare di più non significa fare meglio";.

CONSIDERATO che

- nonostante sia universalmente riconosciuto che la medicina debba basarsi su prove scientifiche di efficacia (EBM), da tempo è stato evidenziato che molti esami e molti trattamenti



farmacologici e chirurgici largamente diffusi nella pratica medica non apportano benefici per i pazienti, anzi rischiano di essere dannosi ed il sovra utilizzo di esami diagnostici e trattamenti si dimostra un fenomeno sempre più diffuso e importante;

- negli USA si valuta che l'ammontare delle prestazioni che sono inefficaci, e di conseguenza rappresentano uno spreco, corrisponda ad almeno il 30% della spesa sanitaria; una stima analoga appare molto verosimile anche per l'Italia visti i dati di sovrautilizzo che emergono in molti settori;
- in analogia all'iniziativa Choosing Wisely promossa negli USA da ABIM Foundation con la collaborazione di un'organizzazione non profit e indipendente di consumatori, Slow Medicine, rete di professionisti e di cittadini che si riconosce in una Medicina Sobria, Rispettosa e Giusta, ha lanciato in Italia, nel dicembre 2012, il progetto "Fare di più non significa fare meglio": il presupposto è che, come è avvenuto negli Stati Uniti, la spinta all'utilizzo appropriato e senza sprechi delle risorse disponibili non possa che partire da una assunzione di responsabilità da parte dei professionisti della salute e in primo luogo dei medici, in alleanza con pazienti e cittadini;
- lo scopo del progetto è migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi sanitari attraverso la riduzione di pratiche (esami diagnostici e trattamenti) che, secondo le conoscenze scientifiche disponibili, non apportano benefici significativi ai pazienti ai quali sono generalmente prescritte, ma possono, al contrario, esporli a rischi;
- attraverso il progetto, tramite la riduzione degli sprechi, ci si può attendere un uso più appropriato e più equo delle risorse disponibili e una maggiore sostenibilità economica e ambientale dei servizi sanitari;
- il progetto prevede l'attiva partecipazione di Società Scientifiche e Associazioni professionali, invitate ognuna a definire, con la collaborazione di esperti e di pazienti/cittadini e a partire dalle pratiche già individuate nell'iniziativa Choosing Wisely, una lista di cinque pratiche (esami diagnostici o trattamenti) che:
 - sono effettuate molto comunemente in Italia;
 - non apportano benefici significativi ai pazienti ai quali vengono generalmente prescritte;
 - possono esporre i pazienti al rischio di subire effetti dannosi;
- come nell'iniziativa Choosing Wisely, questi test e trattamenti ad alto rischio di inappropriatezza devono essere oggetto di aperto dialogo nella relazione tra medico e paziente, per facilitare scelte informate e condivise;



CONSIDERATO che il progetto prevede:

- la diffusione del progetto stesso e la formazione dei professionisti particolarmente centrata sull'EBM e sulla relazione medico-paziente
- la messa a punto di materiale informativo per cittadini e pazienti;
- la condivisione del progetto e delle pratiche con i pazienti/cittadini;
- la valutazione con metodiche quantitative e qualitative;
- l'eventuale revisione del disegno del progetto;
- il coinvolgimento non solo dei medici ma anche degli altri professionisti della salute, in una comune assunzione di responsabilità, e favorire la collaborazione e l'approccio multidisciplinare e multiprofessionale nonché la partecipazione attiva dei cittadini e dei pazienti.

CONSIDERATO, inoltre, che, oltre a rappresentare un concreto passo verso un utilizzo più appropriato delle risorse e una maggiore sostenibilità economica del sistema sanitario, il progetto "Fare di più non significa fare meglio" intende lanciare ai professionisti e all'opinione pubblica il forte messaggio che in sanità a volte è meglio fare meno, nello stesso interesse di pazienti e cittadini, e che non sempre il medico che prescrive più esami e prestazioni è il medico più competente.

RITENUTO, pertanto, opportuno aderire formalmente al progetto "Fare di più non significa fare meglio" nonché alla rete degli "Ospedali e Territori Slow";

VISTO l'art.3 del D.Lgs.30 dicembre 1992, n. 552, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" che disciplina l'organizzazione delle Unità sanitarie locali;

VISTO l'art.9 della legge regionale 28 luglio 2006, n. 10, recante "Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5", che detta norme generali di organizzazione delle Asl;

VISTI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, resi ai sensi dell'art. 32, comma 8, dell'Atto Aziendale;

SENTITI in comune il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario, ai sensi dell'art. 32, comma 8, dell'Atto Aziendale;

DELIBERA

per i motivi esposti in premessa di

- aderire alla rete degli "Ospedali e Territori SLOW" ed al progetto "Fare di più non significa fare meglio";
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

re



- dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio aziendale;
- dare mandato alla Direzione del Presidio Ospedaliero, alla direzione del Distretto, al S. Farmaceutico, alla Direzione del Dipartimento di Prevenzione ed alla Direzione del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze per gli adempimenti di competenza.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO F.F.

Dott Giovanni Deiana

IL DIRETTORE SANITARIO F.F.

d.m.Grazia Cattina

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Federico Argiolas



Il Responsabile del Servizio Affari Generali certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nell'Albo Pretorio di questa Amministrazione per la durata di giorni 15 con decorrenza dal

18 DIC. 2015

Il Direttore del Servizio Affari Generali e Legali

AZ. U.S.L. 4 LANUSEI
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
AFFARI GENERALI E LEGALI
Dr. Loi Antonio Mario

Esecutiva in quanto atto non soggetto a controllo preventivo (art. 29, 2° comma L.R. 10/2006).

Esecutiva in data _____ in quanto al controllo regionale non sono stati riscontrati vizi (art. 29, 1° comma L.R. 10/2006).

Annullata in sede di controllo regionale con decisione n° _____ del _____ (art. 29, 1° comma L.R. 10/2006).

Il Direttore del Servizio Affari Generali e Legali

AZ. U.S.L. 4 LANUSEI
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
AFFARI GENERALI E LEGALI
Dr. Loi Antonio Mario

Protocollo n° PG/2015/ 29071 Lanusei, li **18 DIC. 2015**

DESTINATARI:

- Collegio Sindacale
- Direzione di Distretto
- Servizio Farmaceutico
- Direzione di PO, DP, DSMD